

‘Stressati dopo le elezioni’, il consiglio va

Il Pdl vuole discutere subito della crisi economica, ma il Pd rinvia: «Molti di noi

di **MATTEO INCERTI**

L CONSIGLIO comunale speciale contro la crisi? Tra poco meno di due mesi. E' appena stata eletta, ma Sala del Tricolore va in vacanza dopo due sedute e si può aspettare di trattare l'argomento. Perché? Sono tre le giustificazioni date dal capogruppo del Pd, Luca Vecchi, alla richiesta del collega Liborio Cataliotti (Pdl) di svolgere la seduta in luglio. «I nostri consiglieri sono reduci da una campagna elettorale pesante» ha spiegato Vecchi agli altri capigruppo, riuniti ieri per la prima volta.

VECCHI ha aggiunto che «non avendo la certezza di essere eletti, diversi consiglieri potrebbero aver già prenotato le vacanze». Inoltre, secondo il presidente del consiglio comunale Emanuela Caselli, il “no” a svolgere un ultimo consiglio comunale il 19 luglio prima di andare in vacanza, sarebbe

stato giustificato dall'assenza di delibere di giunta. Cataliotti però ha fatto presente ai capigruppo «che erano già agli atti sei interpellanze e due mozioni». Ad esempio la mozione sull'intitolazione di una via alla gloria pugilistica reggiana Gino Bondavalli e una sulle misure anti-crisi presentate a Parma e proposte anche per Reggio. «Essendo presenti già interpellanze e mozioni ci si sarebbe potuti portare avanti con il lavoro - spiega Cataliotti -, ma la maggioranza si è opposta alla calendarizzazione della seduta consigliare sulla crisi in luglio».

SONO STANCHI
Slitta il confronto per discutere interpellanze e mozioni

LA MAGGIORANZA ha votato contro, mentre Pdl con Liborio Cataliotti, Udc con Luca Damian, Lista Reggio a 5 Stelle con Matteo Olivieri hanno appoggiato la proposta di svolgere il consiglio anti-crisi a luglio prima dello stop. Astenuto Giacomo Giovannini (Lega) che, spiega Cataliotti, «comunque non ha avanzato riserve». Assente Antonella Spaggiari (Città



Attiva).

TUTTI I CAPIGRUPPO però hanno approvato all'unanimità la proposta di Cataliotti di dedicare una seduta del Consiglio Comunale al tema della crisi. Asse portante di questa seduta, che sarà programmata il 7 o 14 settembre, la mozione del gruppo Pdl con le misure che prendono spunto da quanto messo in campo dalla Giunta di Parma. «Il consiglio comunale potrà arricchire la seduta con altre mozioni - dice Cataliotti

- . Certo l'urgenza della questione avrebbe consigliato lo svolgimento della seduta consigliare nel mese di luglio».

TRE ANNI FA, nel marzo 2006, si verificò un caso analogo a quello del rinvio per “stress elettorale”. L'allora capogruppo dei Ds Franco Corradini (oggi assessore) chiese di posticipare una seduta dedicata alla mozione d'iniziativa popolare contro la realizzazione di un nuovo inceneritore a dopo il 12 aprile poichè il 10 si erano svolte le elezioni e «i consiglieri erano reduci da una campagna elettorale impegnativa». Il presidente del consiglio comunale di allora, Nando Rinaldi, aveva programmato la seduta sul tema dell'inceneritore il 12 aprile 2006, due giorni dopo lo spettacolo a Reggio di Beppe Grillo che era presentatore della mozione. Corradini chiese di rinviare la seduta, per svolgerla dopo Pasqua. Il tentativo di rinvio però fallì e il 12 aprile fu proprio il comico genovese, con 500 persone al seguito, a portare la mozione in Sala del Tricolore.

in ferie 2 mesi

hanno prenotato le vacanze»